



CARE4YOUTH
Inclusion for Youth in the Care System
through Non-Formal Learning and Outdoor Sports

Report Nazionale

Italia



Co-funded by
the European Union

Introduzione

Il progetto CARE4YOUTH approfondisce vari aspetti della vita dei giovani che passano dai sistemi di assistenza all'età adulta per comprendere approfonditamente sfide che affrontano. Questo allegato comprensivo “1 National Reporting Template” è un prezioso strumento per analizzare aree chiave come i dati demografici, i bisogni educativi, le sfide sociali e di occupabilità, le opportunità sportive e ricreative e le pratiche di successo. Attraverso approfondite discussioni quali focus group, sondaggi online e analisi delle opportunità sportive e ricreative, questo rapporto fa luce sulle vite sfaccettate dei partecipanti nei diversi Paesi partner.

Sezione 1: Panoramica demografica Il report delinea il contesto demografico, offrendo approfondimenti sulla popolazione totale, sulla distribuzione dell'età e sul rapporto tra i sessi dei giovani che fanno parte o escono dal sistema di assistenza. Inoltre, approfondisce i dati relativi all'immigrazione e alla migrazione, fornendo una visione olistica del background dei partecipanti.

Sezione 2: Analisi dei bisogni Vengono analizzati i bisogni educativi, sociali e di occupabilità, tra cui l'accesso all'istruzione, i sistemi di supporto esistenti per la salute mentale, i programmi di formazione professionale e le sfide affrontate per trovare lavoro. La sezione fornisce un'analisi completa degli ostacoli incontrati dal target demografico.

Sezione 3: Opportunità di lavoro Esaminando il mercato del lavoro locale, le iniziative governative e gli impegni del settore privato, questa sezione svela le opportunità disponibili per i partecipanti. Le storie di successo di giovani che hanno trovato lavoro sottolineano il potenziale della regione.

Sezione 4: Sfide e ostacoli Affrontando la discriminazione, gli ostacoli legali e le sfide istituzionali, questa sezione dipinge un quadro vivido delle barriere che devono essere smantellate. Le strategie per combattere queste sfide sono indispensabili per creare condizioni di parità.

Sezione 5: Opportunità e strutture per lo sport e il tempo libero Dalle strutture esistenti ai programmi di coinvolgimento dei giovani e alle storie di successo, questa sezione esplora il ruolo delle attività sportive e del tempo libero nella vita dei partecipanti. I vincoli finanziari, la mancanza di consapevolezza e la discriminazione sono indicati come barriere, evidenziando le aree di intervento.

Sezione 6: Buone pratiche e storie di successo Report dettagliati sulle buone pratiche identificate offrono preziose indicazioni su ciò che funziona. Questi report, allineati con gli obiettivi di CARE4YOUTH, forniscono una traccia per interventi efficaci.

Sezioni 7 e 8: Risultati dei focus group e del sondaggio online Analizzando le discussioni dei focus group e le risposte al sondaggio online, il rapporto analizza i sogni di carriera dei partecipanti, le capacità di inserimento lavorativo, le sfide e le preferenze per il tempo libero. I dati mostrano le diverse aspirazioni dei partecipanti e le aree in cui è necessario un sostegno critico.

Sezione 9: Conclusioni La comprensione olistica ottenuta attraverso le discussioni dei focus group, i sondaggi e le analisi su sport e tempo libero costituisce la base delle conclusioni del report. Sottolinea le molteplici esigenze e aspirazioni dei partecipanti. Queste intuizioni sono fondamentali e danno forma a raccomandazioni generali per lo sviluppo di programmi e iniziative su misura.

Sezione 1: Panoramica demografica

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome ha condotto l'ultimo monitoraggio annuale in corso relativo ai minori collocati al di fuori della propria famiglia, sia in affidamento familiare che in servizi residenziali per minori con dati raccolti fino a dicembre 2019. L'analisi evidenzia la presenza di 13.555 minori in affidamento familiare e un aumento stimato di circa 14.000 minori ospitati nei servizi residenziali. A questi numeri vanno aggiunti quelli relativi ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MNA).

Alla stessa data, gli MNA in Italia, presenti erano 6.054 (di cui il 94,8% maschi). Considerando i dati attuali, gli MNA in Italia al 31 dicembre 2023 ammontano a 23.226 (di cui l'88,4% maschi). Le conseguenze della guerra in Ucraina sono considerate un fattore centrale di questo significativo aumento. La fascia d'età prevalente è quella dei minori di 17 anni. Analizzando i dati per regione, alla data di riferimento il 26% (6.021) degli MNA era ospitato in Sicilia, seguita da Lombardia (12%) ed Emilia Romagna (8%). Guardando alla provenienza degli MNA, il 20,4% ha cittadinanza egiziana e il 17,8% ucraina (dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Per quanto riguarda il quadro amministrativo italiano, prima del compimento del 18° anno di età, i giovani inseriti nei sistemi di welfare possono richiedere un aiuto di lunga durata ("prosieguo amministrativo") che estende il loro affidamento ai servizi sociali fino al 21° anno di età. L'autorità competente è il Tribunale per i minorenni. La possibilità di richiedere l'intervento del Tribunale per i Minorenni è concessa al Pubblico Ministero, al Servizio Sociale, ai genitori, ai tutori e alle agenzie di protezione dei minori.

Se il MNA è titolare di un permesso di soggiorno per minore età, questo può essere convertito al compimento del 18° anno di età in permesso di soggiorno per motivi di studio, accesso al lavoro, lavoro autonomo o subordinato, esigenze sanitarie o di cura. Per ottenere il permesso di soggiorno al compimento della maggiore età, la legge richiede il parere favorevole del Comitato per i Minori Stranieri Non Accompagnati, tranne nei seguenti casi: se il minore risiede in Italia da almeno tre anni e ha seguito un progetto di integrazione sociale per almeno due anni; se il minore è affidato a un parente fino al 4° grado, anche con permesso di soggiorno per minore età; se il Tribunale per i Minorenni ha emesso un provvedimento di lungo periodo per il minore.

L'aiuto di lunga durata rimane uno dei modi cruciali per garantire la continuità dell'assistenza ai minori in affidamento una volta diventati adulti. Tuttavia, spesso viene utilizzato in modo irregolare, estendendo la tutela fino ai 21 anni senza affrontare adeguatamente la mancanza di un percorso strutturato verso l'autonomia. In alcuni casi, le realtà locali, in particolare le strutture residenziali per minori, possono colmare questa lacuna organizzando attività volte a migliorare l'occupabilità dei giovani in uscita dal sistema di accoglienza, offrendo loro opportunità di lavoro all'interno delle proprie strutture.

Sezione 2: Analisi dei bisogni

Per quanto riguarda l'istruzione obbligatoria, l'Italia ha un sistema unificato applicabile a tutti i minori presenti sul territorio italiano a prescindere dal Paese di origine e/o dalla situazione abitativa/familiare. Inoltre, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sostiene il diritto all'istruzione attraverso le "Linee guida per il diritto all'istruzione dei minori fuori dalla famiglia di origine" (2017). Questo documento garantisce pari opportunità di istruzione a tutti i minori presenti sul territorio con o senza famiglia e promuove l'apprendimento tra pari, la socializzazione e la diversità.

I minori fuori famiglia (MNA; minori ospitati in strutture del sistema di protezione; minori sottoposti a provvedimenti giudiziari in materia di minori) hanno il diritto di iscriversi a scuola anche dopo i termini. Inoltre, la Legge Zappa (2017) garantisce agli MNA il diritto di completare il proprio percorso formativo anche dopo il compimento dei 18 anni. Le linee guida relative alle iniziative di orientamento per gli studenti fuori famiglia ad alto tasso di dispersione scolastica promuovono la collaborazione tra le scuole secondarie di secondo grado e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, offrendo corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana (livello A2) dedicati ai giovani dai 18 anni in su.

Tra i problemi comunemente riscontrati tra i giovani al di fuori della famiglia vi sono: scarse capacità verbali, mancanza di attenzione, mancanza di autoregolazione, autostima e motivazione e bisogno di continuità.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria in Italia, chiunque abbia un permesso di soggiorno può iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ricevendo così l'assegnazione di un medico di base iscritto all'ASL. Le prestazioni sanitarie di base sono garantite ai cittadini stranieri senza permesso di soggiorno con il rilascio del codice di presenza temporanea dello straniero (STP).

Il programma Care Leavers (2019-2023), finanziato dal PON INCLUSIONE, è dedicato al sostegno dell'autonomia dei giovani che, al compimento del diciottesimo anno di età, vivono al di fuori della famiglia di origine per ordine dell'autorità giudiziaria. Il programma care leavers è visto come un supporto per l'integrazione di altre risorse a livello locale, quali: "reddito di cittadinanza"; "Agenzia Giovani". Quest'ultima è una misura nazionale dedicata ai giovani (15-29), italiani e non, residenti in Italia che non studiano né lavorano. La misura comprende: orientamento, formazione, tirocini, servizio civile e bonus occupazionali per le imprese.

La legislazione italiana in materia di occupazione per questa categoria di giovani è molto frammentata e presenta delle sfide, in primo luogo il rischio di finire nel settore informale o illegale. Tuttavia, in Italia si registra una tendenza positiva, ovvero la presenza di 136.312 imprese gestite da donne straniere, che rappresentano l'11,6% delle imprese guidate da donne e il 23,8% delle imprese fondate da persone immigrate.

A livello professionale, un altro progetto interessante è il Vademecum dell'UNICEF per l'orientamento professionale degli MNA e dei giovani migranti/rifugiati nelle strutture di accoglienza.

Sezione 3: Opportunità di lavoro

L'Italia vanta un panorama industriale variegato che comprende diversi settori. Tra i più importanti vi sono l'industria automobilistica, rinomata per marchi come Ferrari e Lamborghini; la moda e il design, caratterizzati da nomi come Gucci e Prada; e il settore alimentare e delle bevande, con il patrimonio culinario italiano che spazia dalla pasta all'olio d'oliva, dal vino al formaggio. Anche l'aerospazio e la difesa, guidati da aziende come Leonardo S.p.A., giocano un ruolo significativo, insieme al fiorente settore dell'informatica, dove aziende come la STMicroelectronics stanno facendo passi da gigante.

Inoltre, l'industria energetica italiana si sta evolvendo, con una crescente enfasi sulle fonti rinnovabili come l'energia solare ed eolica, mentre il turismo continua a essere una pietra miliare dell'economia, attirando visitatori nei suoi siti storici e paesaggi panoramici.

Se ci concentriamo sulla Sicilia, l'agricoltura e l'agroalimentare la fanno da padrone, con colture come agrumi, olive, uva e grano che prosperano nel suo terreno fertile. La pesca è un altro settore vitale grazie alla posizione costiera della Sicilia, e l'isola vanta una ricca tradizione manifatturiera e artigianale, che spazia dalla ceramica al tessile.

Per quanto riguarda le opportunità di lavoro, le aziende in Italia offrono posizioni entry-level adatte a specifici set di competenze, che si tratti di ingegneria, informatica o infermieristica. Inoltre, ci sono ruoli disponibili per coloro che non hanno esperienza, come assistenti alle vendite, personale di pulizia e addetti alle consegne.

I settori emergenti in Italia, caratterizzati da un'elevata domanda di lavoratori qualificati, comprendono le energie rinnovabili, le tecnologie dell'informazione, le pratiche agroalimentari innovative, le biotecnologie, il turismo sostenibile e l'istruzione online.

Leggi come il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che definisce i criteri di ingresso per i lavoratori stranieri, e iniziative come l'incentivo NEET, volto a sostenere i giovani in condizioni di svantaggio, sottolineano l'impegno del governo a promuovere una crescita economica inclusiva.

Programmi come Skill4YOUth, che si rivolge ai giovani migranti, evidenziano gli sforzi di collaborazione tra organizzazioni come l'UNICEF Italia e Junior Achievement Italia, con il finanziamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione della Commissione Europea.

Inoltre, la crescente presenza di imprese straniere guidate da donne in Italia riflette una tendenza più ampia verso la diversità e l'imprenditorialità nel panorama economico del Paese.

In sintesi, la diversità industriale dell'Italia, unita a iniziative occupazionali mirate e a settori emergenti, sottolinea la sua continua evoluzione come attore dinamico nell'economia globale.

Sezione 4: Sfide e ostacoli

Il livello di integrazione sociale ed economica dei giovani che entrano ed escono dai sistemi di welfare varia a seconda di diversi fattori, tra cui il Paese di origine, il genere e il livello di istruzione. Analizzando i giovani immigrati maschi in Sicilia, essi sono impiegati principalmente nell'agricoltura stagionale, nell'edilizia come manovali e in lavori simili che richiedono un'elevata manodopera. Spesso lavorano senza tutele contrattuali.

Secondo il 13° rapporto annuale sugli stranieri nel mercato del lavoro in Italia dell'OCSE: nel 2021, il 28% delle persone immigrate occupate in Italia svolgeva lavori poco qualificati, rispetto a solo l'8,5% dei nativi italiani. Solo il 13% degli stranieri occupati in Italia nel 2021 svolgeva occupazioni classificate come richiedenti competenze più elevate, mentre il 39% dei nativi italiani aveva tali mansioni. Inoltre, le persone immigrate in Italia guadagnano in media solo tre quarti del reddito mediano dei nativi.

La percezione dell'impatto migratorio, accentuata dalla rappresentazione mediatica, e gli alti livelli di disoccupazione tra popolazione italiana, sfavoriscono l'integrazione lavorativa dei giovani immigrati. Una barriera significativa all'integrazione dei care leavers è senza dubbio la mancanza di percorsi di carriera adeguati e in linea con le loro aspirazioni e interessi.

Per legge, quando i giovani italiani e non italiani che vivono con famiglie affidatarie o in servizi residenziali raggiungono la maggiore età, perdono il sostegno economico e abitativo, ponendo una sfida centrale alla loro autonomia. Questo quadro legislativo comporta conseguenze negative, tra cui il distacco dalle relazioni interpersonali consolidate, la perdita di figure di supporto e l'impegno in ambienti di lavoro illegali.

Il "Decreto Flussi" è lo strumento utilizzato per attuare il programma annuale del lavoro stabilito dal Governo. Determina le quote massime di ingresso di lavoratori stranieri in Italia sulla base della domanda di lavoro e del documento programmatico triennale. Introdotto dal D.L. 20/2023, si discosta dalle regole ordinarie per il periodo 2023-2025, caratterizzandosi per una validità triennale e per criteri specifici per i flussi d'ingresso accanto all'assegnazione delle quote.

Il principio della parità di trattamento tra lavoratori italiani e stranieri è garantito dalla legislazione nazionale, europea e internazionale, che assicura equità negli orari di lavoro, nei salari e nei diritti previdenziali. Tuttavia, persistono alcune differenze tra i lavoratori italiani, comunitari ed extracomunitari, soprattutto nell'accesso al pubblico impiego. Mentre i cittadini dell'UE hanno un ampio accesso al pubblico impiego in Italia, con alcune limitazioni per i cittadini extracomunitari, come il divieto di ricoprire ruoli che comportano l'esercizio di poteri pubblici come la polizia o la magistratura.

I titolari di permesso di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari e casi speciali possono lavorare e convertire il loro permesso in permesso di lavoro. Tuttavia, i titolari di un permesso di soggiorno per richiesta di asilo possono lavorare 60 giorni dopo la presentazione della domanda, ma non possono convertire questo permesso in un permesso di lavoro. Il permesso di soggiorno per protezione internazionale non conferisce il diritto di lavorare in un altro Paese dell'UE. Per lavorare in un altro Paese dell'UE, il beneficiario deve ottenere un visto di lavoro da quel Paese specifico.

Sezione 5: Opportunità e strutture per lo sport e il tempo libero

Il Rapporto Sport 2023, curato dall'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) e da Sport e Salute S.p.A. (SeS), analizza che in Italia ci sono 76.919 IMPIANTI SPORTIVI, di cui il 70% di proprietà pubblica, e 121.936 spazi di attività. I dati sulle attrezzature evidenziano alcune disparità tra il Nord e il Sud del Paese per quanto riguarda la distribuzione territoriale, con il 52% degli impianti al Nord, il 22% al Centro e il 26% al Sud. Il 14% delle strutture è designato come Playgrounds, ovvero spazi elementari all'aperto liberamente accessibili.

Un organismo di riferimento nazionale è l'UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), un'associazione di promozione sportiva e sociale che si propone di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Fin dalla sua fondazione, nel 1948, l'UISP ha affermato il valore sociale dello sport, dei diritti, dell'ambiente, della salute e della solidarietà. Un altro ente di riferimento è la Fondazione Laureus Italia Onlus, che dal 2005 opera nelle periferie di Milano, Napoli e Roma, sostenendo i bambini che vivono in aree di forte disagio socio-economico.

Community Civic Spaces (i cosiddetti Play Districts) è un'iniziativa volta a sostenere e finanziare progetti di innovazione sociale incentrati sulla pratica sportiva, promuovendo il protagonismo giovanile attraverso processi di empowerment individuale e collettivo in una più ampia prospettiva di inclusione sociale. Grazie a questo progetto è nato Sport & Youth, un progetto/bando per la promozione dello sport e della cultura per i giovani in collaborazione con la Regione Lombardia.

Il progetto "Sport e Integrazione" - #Io vengo dallo sport (2021-2024) è realizzato da Sport e Salute S.p.A. e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie con l'obiettivo di promuovere l'accesso alla pratica sportiva di bambini e ragazzi provenienti da contesti economicamente svantaggiati, compresi quelli con un background migratorio, al fine di garantire il diritto allo sport, con particolare attenzione alla partecipazione della componente femminile.

In Italia esistono diversi eventi sportivi dedicati ai giovani che di solito non richiedono la cittadinanza italiana come requisito di partecipazione. Tuttavia, spesso sono richiesti documenti che attestino l'età, certificati medici o l'affiliazione a una società sportiva, che potrebbero essere complessi da ottenere per i giovani nei sistemi di accoglienza.

Una storia di successo è quella di Salim Cissé, che dalla Guinea sbarcato a Lampedusa è arrivato al centro di accoglienza di Roma. Dal campo del Borgo Massimina, una squadra dilettantistica locale della capitale, dove l'allenatore lo ha invitato ad allenarsi, è arrivato Champions League. Un'altra è quella del somalo Sheik Alim, arrivato in Italia (Sezze) nel 2006 e vincitore della medaglia d'argento ai Campionati europei di atletica leggera Under 23 del 2015. Un'altra storia, un altro sport: Salyaman Ahmid, 26 anni, dissidente in Ghana e giocatore di rugby in Sicilia.

Sezione 6: Buone pratiche e storie di successo

Buona Pratica [Mediterraneo Antirazzista]	
I. Panoramica delle buone prassi	
Luogo	Palermo, Italia
Anno e durata	Nato nel 2008, si svolge ogni anno per 16 edizioni, l'ultima delle quali nel 2023.
Autore	Associazione di Volontariato Handala
Descrizione	Questa iniziativa è nata nei quartieri più emarginati della città con la convinzione che lo sport debba essere inclusivo per tutti, indipendentemente dall'estrazione sociale, dal sesso o dal colore della pelle. Inizialmente incentrata su un torneo di calcio, le edizioni successive hanno incorporato tornei di basket, pallavolo, capoeira, cricket e rugby. Nel corso di 16 edizioni, l'iniziativa si è estesa in tutta Italia, coinvolgendo città come Roma, Napoli, Milano, Genova, Catania e Lampedusa. Inoltre, i ragazzi e le ragazze dello SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo, Rifugiati e Minori Stranieri Non Accompagnati) sono diventati partecipanti regolari agli eventi di Palermo. Mediterraneo Antirazzista collabora con il Comune di Palermo, ricevendo sostegno per la logistica dei trasporti per garantire l'accessibilità all'evento finale e per la creazione o la riqualificazione di impianti sportivi in vari quartieri. Non si tratta solo di un evento sportivo, ma anche di un ambiente artistico e culturale che promuove l'impegno e la solidarietà della comunità.
Gruppo/i di destinazione	3 gruppi target possono partecipare ai tornei: - 8-12 anni - 13-15 anni - 16-60 anni
II. Rilevanza di CARE4YOUTH e della Strategia dell'UE per i giovani	
Inclusione sociale	L'iniziativa incarna una serie di buone pratiche che contribuiscono all'inclusione sociale dei giovani in situazioni di vulnerabilità. Offre ai giovani provenienti da aree emarginate e da contesti migratori l'opportunità di partecipare a eventi comunitari che favoriscono le connessioni tra individui provenienti da contesti diversi attraverso lo sport, promuovendo l'inclusività e la coesione.
Occupabilità	I partecipanti sviluppano competenze specifiche legate agli sport praticati e creano reti con persone e organizzazioni coinvolte nell'iniziativa, migliorando le loro competenze sociali. Per le persone migranti e rifugiate, l'iniziativa offre la possibilità di migliorare la conoscenza della lingua italiana, mentre per i giovani locali promuove la sensibilità culturale.
Inclusione sportiva	L'iniziativa dà priorità all'inclusione sportiva, offrendo un accesso illimitato ai tornei. Inoltre, rivitalizza gli spazi rendendoli accessibili a tutti. La partecipazione ai tornei richiede alle squadre di collaborare, favorendo il lavoro di squadra. Inoltre, gli eventi promuovono il benessere fisico e incoraggiano le interazioni sociali tra individui che di solito devono affrontare barriere sociali o di accessibilità.
Impegno nel tempo libero	Mediterraneo Antirazzista è un evento culturale e artistico, con laboratori, concerti, attività ricreative e spettacoli. Tra gli eventi più importanti ricordiamo "Maggio

1 st Titolo della Buona Pratica [Mediterraneo Antirazzista]	
	Day - 12 ore di musica per il Mediterraneo", che sostiene la missione di Mediterranea in mare, nonché le iniziative che coinvolgono i giovani dei quartieri popolari di Palermo che hanno partecipato alla Coppa del Mondo Antirazzista di Riace e alla tappa di Scampia. La creazione di murales in collaborazione con i bambini dei centri sociali locali è un altro punto di forza.
Allineamento con la strategia dell'UE per i giovani	In linea con la Strategia dell'UE per i giovani, l'iniziativa coinvolge i giovani e la comunità in generale su più livelli. Prima dell'inizio delle attività, i volontari si impegnano nella pulizia di spazi in aree emarginate, dimostrando impegno civico. A livello sociale, l'iniziativa promuove le relazioni interculturali, sfidando dicotomie come centro/periferia e inclusione/esclusione. La partecipazione di persone provenienti da contesti diversi favorisce la sensibilità culturale e il senso di appartenenza dei giovani locali e non.
III. Approcci e metodi su misura	
Sviluppo personale	La partecipazione allo sport consente a persone provenienti da contesti sociali e culturali diversi di sviluppare fiducia nella socializzazione e nella costruzione di relazioni. Lo scambio culturale facilita lo sviluppo delle competenze linguistiche.
Prospettive delle parti interessate	Dott.ssa Manuela Caporarello, coordinatrice del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) Finocchiaro: "Molti minori stranieri sono stati coinvolti e hanno aderito a questa iniziativa con grande entusiasmo, tanto che il Consorzio ha partecipato con due squadre di calcio [] è bello vedere i loro volti e i loro occhi sorridenti e spensierati mentre rincorrere un pallone ed è ancora più bello vedere il campo da calcio come uno di quei luoghi sereni dove i nostri ragazzi si sentono accolti e non diversi".
Risultati dell'apprendimento	Competenze tangibili: I partecipanti sviluppano capacità di comunicazione, comprendono e rispettano le regole e acquisiscono competenze specifiche legate allo sport. Competenze immateriali: L'iniziativa promuove lo sviluppo dell'autostima, dell'auto-organizzazione, del lavoro di squadra, del team building, della sensibilità culturale, dell'empatia e di un atteggiamento positivo.
Effetti a lungo termine	I principali effetti a lungo termine sui partecipanti includono la creazione di reti con i coetanei e le organizzazioni locali, con conseguenti benefici personali. Anche le competenze comunicative acquisite attraverso l'iniziativa producono benefici a livello personale e professionale. Inoltre, le competenze sportive specifiche acquisite possono essere utilizzate per lo sviluppo della carriera e per mantenere uno stile di vita sano. Inoltre, l'evento solleva temi importanti come l'inclusività, l'accessibilità e l'equità a livello comunitario, contribuendo a una più ampia consapevolezza sociale e al cambiamento.
IV. Strumenti di apprendimento digitale e non formale	
Utilizzo di strumenti digitali	Nessun strumento di apprendimento digitale utilizzato
Strumenti di apprendimento non formale	Discipline sportive, laboratori artistici con i bambini; esibizioni sportive (capoeira); concerti musicali; attività di pulizia dello spazio.

V. Impatto e risultati	
Risultati e realizzazioni	L'iniziativa ha promosso con successo l'inclusione sociale offrendo ai giovani provenienti da aree emarginate e da contesti migratori l'opportunità di partecipare a eventi comunitari. L'iniziativa ha contribuito all'occupabilità dotando i partecipanti di competenze preziose come la comunicazione, il lavoro di squadra e la sensibilità culturale. Il progetto porta un cambiamento guidato dalla comunità, dimostrando il potere trasformativo dell'inclusione, dell'empowerment e dell'apprendimento nel promuovere una società più coesa e prospera.
Misurare l'impatto	L'impatto sui partecipanti non è stato valutato con parametri formali. Tuttavia, il fatto che sia stato replicato a Napoli sottolinea la sua influenza significativa. La presenza prolungata di Mediterraneo Antirazzista a Palermo la dice lunga sul suo impatto duraturo e sulla sua rilevanza. La sua espansione a Napoli significa il riconoscimento e l'approvazione del suo modello, affermando il suo potenziale di catalizzare cambiamenti positivi in contesti diversi.
VI. Potenziale di integrazione in CARE4YOUTH	
Lezioni chiave	Una lezione chiave appresa è la crescente popolarità ed efficacia delle attività sportive accanto agli eventi culturali. Ciò dimostra la capacità dell'iniziativa di rivolgersi a una gamma diversificata di partecipanti e di coinvolgere efficacemente la comunità. La fase "on the road", svolta fuori sede, si è rivelata fondamentale per facilitare la partecipazione di persone vulnerabili, consentendo loro di raggiungere i luoghi degli eventi. L'inclusione di bus navetta gratuiti ha affrontato le difficoltà di trasporto di alcuni partecipanti, sottolineando l'impegno dell'iniziativa per l'accessibilità e l'inclusività. Le attività musicali, come il May-day, hanno svolto un ruolo fondamentale non solo nell'arricchire l'esperienza culturale, ma anche nella raccolta di fondi per scopi solidali. Ciò evidenzia la natura poliedrica dell'iniziativa e il suo impatto al di là dello sport, contribuendo a cause sociali più ampie.
Fattibilità dell'integrazione	Un aspetto principale che può essere integrato nel progetto CARE4YOUTH è il coinvolgimento di partecipanti esterni ai gruppi target, come coetanei che non si trovano in situazioni di vulnerabilità, in modo da promuovere la creazione di reti per i giovani nei sistemi di assistenza, nonché il coinvolgimento di organizzazioni locali che lavorano nel settore culturale e artistico per promuovere lo sviluppo di eventi attraenti per la comunità e spazi aperti per il dialogo. Norme e regolamenti specifici per le attività sportive e ricreative possono essere integrati nelle attività e nelle risorse. Il trasporto gratuito per i partecipanti è un punto chiave per l'accessibilità. La registrazione di squadre per fasce di età può essere una buona strategia.
Sfide e adattamenti	Un adattamento può essere quello di sviluppare strumenti per misurare l'impatto sui partecipanti. Una sfida per affrontare le sfide logistiche come il trasporto, la disponibilità di attrezzature e l'accessibilità della sede. Le risorse limitate, come i fondi, il personale e le attrezzature, possono rappresentare una sfida per la realizzazione di esperienze di apprendimento di alta qualità.
Altro	https://mediterraneoantirazzista.it/ https://associazionehandala.org/progetti/mediterraneo-antirazzista/
Consenso	Sì

2nd Titolo di buona pratica [Modello Harraga].

I. Panoramica delle buone prassi

Posizione	Palermo, Italia
Anno e durata	Ragazzi Harraga (2017-2019) Ragazzi Harraga2 (2021-2023)
Autore	CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia)
Descrizione	Un sistema innovativo di percorsi di autonomia che abbraccia l'inclusione sociale, la formazione, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei minori migranti non accompagnati nella delicata fase di transizione verso la maggiore età. I progetti hanno costituito una rete di organizzazioni locali che hanno erogato 30 tirocini extracurricolari, della durata di circa tre mesi, e 50 tirocini curricolari, della durata di un mese, come sperimentazione di alternanza scuola-lavoro, all'interno dei percorsi formativi che alcuni giovani stavano svolgendo nei centri provinciali di istruzione per adulti.
Gruppo/i di destinazione	Minori non accompagnati o giovani adulti con background migratorio

II. Rilevanza di CARE4YOUTH e della Strategia dell'UE per i giovani

Inclusione sociale	Il modello Harraga è la rappresentazione di pratiche di integrazione sociale in cui i giovani vulnerabili sono partecipanti attivi. Ai giovani Harraga sono stati concessi ambienti abitativi durante il periodo della performance; inoltre, alcuni di loro hanno lavorato in una pensione per turisti, i cui fondi hanno finanziato il loro alloggio. Inoltre, per i giovani è stato creato un portfolio sociale per definire il piano individualizzato che accompagna il minore nel suo percorso in Italia.
Occupabilità	I tirocini professionali sono stati preceduti da attività di orientamento di primo e secondo livello per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani nelle loro aree di interesse/formazione. Il modello Harraga ha fornito un'esperienza lavorativa a giovani in condizioni di vulnerabilità, costruendo una rete di attori locali di supporto nella zona. Dopo l'attuazione, alcuni di questi giovani hanno ricevuto contratti di lavoro, mentre altri hanno avviato una propria attività. Oltre al sociale, hanno co-creato il portfolio delle competenze.
Inclusione sportiva	//
Impegno nel tempo libero	Le attività del tempo libero sono state integrate nella pratica descritta attraverso vari laboratori: interculturale, teatrale, audiovisivo.
Allineamento con la strategia dell'UE per i giovani	In linea con la Strategia europea per la gioventù, l'iniziativa coinvolge direttamente giovani e le organizzazioni giovanili nella comunità, contribuendo a livello economico, civico e culturale. Le pratiche consentono ai giovani in situazioni di vulnerabilità di assumere il controllo dei propri processi di integrazione e di sviluppare competenze e opportunità di impiego. Nel complesso, le pratiche descritte dimostrano un approccio globale per sostenere l'inclusione sociale, l'istruzione, l'occupazione e la partecipazione attiva dei giovani.

III. Approcci e metodi su misura	
Sviluppo personale	I partecipanti hanno sperimentato un maggiore senso di autoconsapevolezza, diventando più attenti alla propria identità, sia individuale che in relazione agli altri. Essere impegnati in sforzi di collaborazione per costruire una nuova società e la valorizzazione delle capacità individuali per il progresso collettivo hanno probabilmente infuso nei partecipanti un senso di scopo e motivazione.
Prospettive delle parti interessate	"Il progetto CIAI mi ha aiutato molto, spero che molti giovani abbiano la possibilità di fare la mia stessa esperienza. Ti senti parte di questo nuovo mondo, hai una prospettiva". Ismaila (partecipante ragazzi Harraga) arrivata in Italia 2016, durante l'intervista (2020) con Anna Consilia Alemanno.
Risultati dell'apprendimento	Competenze tangibili: competenze relative al settore lavorativo in cui si è svolto il tirocinio; competenze comunicative, principalmente italiano e inglese, acquisite grazie al contatto con le persone per motivi personali e professionali. Competenze immateriali: auto-organizzazione, fiducia, lavoro di squadra.
Effetti a lungo termine	Alcuni partecipanti sono stati assunti direttamente nell'ente in cui stavano svolgendo il trasbordo. Tutti i partecipanti hanno acquisito competenze e reti utili per l'integrazione sociale e lavorativa. Il loro portafoglio sociale e di competenze è uno strumento chiave che li aiuta a presentarsi negli ambienti burocratici e lavorativi.
IV. Strumenti di apprendimento digitale e non formale	
Uso di strumenti digitali	//
Strumenti di apprendimento non formale	I progetti comprendevano laboratori interculturali per dialogare su religione, cultura e stile di vita in Africa e in Europa.
V. Impatto e risultati	
Risultati e realizzazioni	L'iniziativa coinvolge attivamente i giovani vulnerabili nella comunità, fornendo loro un alloggio e opportunità di integrazione sociale. Attraverso tirocini professionali e attività di orientamento, i partecipanti acquisiscono competenze tangibili per l'inserimento lavorativo e lo sviluppo della carriera.
Misurare l'impatto	Alcuni dati rilevanti per misurare il successo della storia sono possibilità per circa 80 giovani in situazioni di vulnerabilità di avere un'opportunità di trasbordo. L'intero progetto ha coinvolto circa 400 giovani con background migratorio.
VI. Potenziale di integrazione in CARE4YOUTH	
Lezioni chiave	I giovani in situazioni di vulnerabilità devono partecipare attivamente al loro processo di integrazione. sfide affrontate e gli adattamenti apportati durante l'attuazione.
Fattibilità dell'integrazione	Un elemento che sarebbe utile integrare nel progetto CARE4YOUTH è il Portfolio delle competenze. Una volta implementate le attività, possiamo identificare con i partecipanti le competenze che stanno sviluppando e creare un documento/strumento di accreditamento. Un altro elemento che potrebbe essere aggiunto al progetto sono i workshop interculturali per i gruppi target, per comprendere meglio la sfida del loro comune e i diversi background.

Sfide e adattamenti	Il progetto CARE4YOUTH si concentra principalmente sullo sviluppo di competenze attraverso lo sport e le attività del tempo libero, per cui il gruppo target svilupperà competenze specifiche, sia hard che soft. Il portafoglio di competenze non è così ampio come nel modello Harraga.
Altro	https://www.ciai.it/progetto/harraga-2/
<u>Consenso</u>	Sì

Buona pratica [piattaforma GIOVANI 2030].	
I. Panoramica delle buone prassi	
Posizione	Italia
Anno e durata	Da maggio 2021 al 2030 (10 anni)
Autore	Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Descrizione	GIOVANI 2030 è un modo per informare i giovani, metterli in contatto online e far loro scoprire una serie di opportunità formative e lavorative, nonché corsi di formazione o eventi pubblici a cui partecipare, al fine di accrescere le proprie competenze e cercare una carriera professionale.
Gruppo/i di riferimento	Giovani tra i 14 e i 35 anni, sia maschi che femmine, soprattutto NEET.
II. Rilevanza di CARE4YOUTH e della Strategia dell'UE per i giovani	
Inclusione sociale	La piattaforma consente a tutti i giovani di essere informati sulle opportunità e sui servizi. Facilitando l'accesso alle opportunità di istruzione, formazione e lavoro, contribuisce a ridurre le disuguaglianze. Inoltre, attraverso la sua comunità online, costruisce reti sociali e dà ai giovani la possibilità di partecipare attivamente alla società.
Occupabilità	GIOVANI 2030 migliora l'occupabilità dei giovani offrendo un'ampia gamma di risorse e strumenti per migliorare le competenze professionali, trovare un posto di lavoro ed esplorare iniziative imprenditoriali. La piattaforma funge da ponte tra giovani e le istituzioni pubbliche e private.
Inclusione sportiva	//
Impegno nel tempo libero	Attraverso funzioni quali la promozione di idee/progetti e l'accesso a eventi culturali, la piattaforma promuove l'accesso alle attività del tempo libero per i giovani. Inoltre, attraverso la piattaforma i giovani possono creare la loro Carta Giovani Nazionale, uno strumento che fornisce sconti e riduzioni su prodotti, esperienze, eventi sportivi, culturali e di intrattenimento.
Allineamento con la strategia dell'UE per i giovani	GIOVANI 2030 sostiene direttamente l'enfasi della Strategia dell'UE per la Gioventù sull'offerta di opportunità di istruzione e formazione di qualità per i giovani. Offrendo accesso a informazioni su iniziative educative, programmi di formazione e opportunità di lavoro, la piattaforma consente ai giovani di prendere decisioni informate sui loro futuri percorsi professionali.
III. Approcci e metodi su misura	
Sviluppo personale	La piattaforma supporta i giovani a essere più connessi con la comunità e a trovare più facilmente opportunità nel campo dell'istruzione, della formazione e del tempo libero. Attraverso questi

3° Titolo di buona pratica [piattaforma GIOVANI 2030].	
	opportunità e la rete intorno ai giovani possono acquisire autostima e senso di appartenenza.
Prospettive delle parti interessate	//
Risultati dell'apprendimento	Attraverso la piattaforma i giovani sviluppano competenze tangibili: come navigare e cercare informazioni utili su iniziative e opportunità di formazione, lavoro o volontariato; fare rete e connettersi con altri attori chiave o con i giovani.
Effetti a lungo termine	Superare le distanze tra istituzioni e giovani e far sì che i ragazzi siano ambasciatori e promotori dei loro stessi progetti.
IV. Strumenti di apprendimento digitale e non formale	
Utilizzo di strumenti digitali	Nella piattaforma i giovani possono trovare informazioni utili su: opportunità di volontariato; opportunità di formazione; opportunità di partecipazione al settore culturale; aiuti finanziari e come sostenere una causa/un progetto Iniziative nazionali, europee e internazionali, comprese le opportunità di mobilità e di lavoro all'estero. Inoltre, i giovani possono creare un CV e le organizzazioni giovanili possono proporre idee/iniziative. La piattaforma elettronica GIOVANI 2030 è aperta a tutti i giovani e tutti i contenuti sono esposti in semplice e chiaro, utilizzando un linguaggio adatto a tutti i , garantendo al contempo coerenza e affidabilità delle informazioni condivise.
Strumenti di apprendimento non formale	//
V. Impatto e risultati	
Risultati e realizzazioni	Maggiore accessibilità alle informazioni sulle opportunità di formazione, lavoro e tempo libero per i giovani.
Misurare l'impatto	Prima della creazione della piattaforma elettronica GIOVANI 2030, è stata lanciata una consultazione pubblica e online con i giovani (la cosiddetta "Next Generation You") ed è emerso che il 90% dei giovani ha chiesto la creazione di un punto di accesso diretto alle informazioni.
VI. Potenziale di integrazione in CARE4YOUTH	
Lezioni chiave	Per diventare autonomi, i giovani hanno bisogno di accedere a informazioni e opportunità che, pur essendo presenti (servizio civile, formazione, strutture), sono difficili da raggiungere. Queste iniziative, come quelle attuali, si svolgono in digitale, quindi i giovani devono possedere/sviluppare competenze digitali di base.
Fattibilità dell'integrazione	Nel contesto del progetto CARE4YOUTH, la piattaforma può essere uno strumento per i giovani partecipanti/beneficiari e anche per le organizzazioni/stakeholder con cui entriamo in contatto. Promuovendo la piattaforma, sosteniamo i giovani nell'accesso a eventi, opportunità di carriera e formazione in Italia e all'estero; mentre le organizzazioni giovanili, registrando le loro iniziative, possono raggiungere un pubblico più vasto.
Sfide e adattamenti	I giovani in affidamento possono avere scarse competenze digitali e quindi difficoltà a navigare correttamente nella piattaforma.

Altro	https://giovani2030.it/
Consenso	//

Sezione 7: Risultati del gruppo di discussione

RELAZIONE DEL FOCUS GROUP	
Organizzazione partner	Prism Impresa Sociale s.r.l.
Data dell'attività	26/01/2024
Sede dell'attività	Marsala, Italia
Durata in minuti	90 minuti
Profilo e numero di partecipanti	- 18 partecipanti, minori nel sistema di assistenza. Tutti maschi con background migratorio. Principali paesi provenienza: Tunisia e Gambia. - 6 assistenti sociali
Agenda dell'evento	● Accoglienza e registrazione dei partecipanti ● Presentazione del progetto Care4youth ● Focus group: i benefici dello sport sulla persona e per il lavoro ● Questionario sulle aspirazioni e le sfide ● Pranzo e networking
Sintesi dei risultati della discussione	>>> <u>Attività ricreative e sport:</u> • Attività del tempo libero: Alcune attività del tempo libero citate che sono emerse sono: la musica, la cucina, la lettura e la visione della Formula Uno. • Sport preferiti: Lo sport preferito è il calcio; alcuni partecipanti vorrebbero anche intraprendere la carriera di calciatori professionisti. A un partecipante piace la boxe, ad altri il basket e a uno il trekking. • Benefici dello sport: Lo sport fa provare loro emozioni positive, li aiuta a scoprire nuove qualità e ad acquisire autostima. Inoltre, lo sport è un modo per restare in contatto con i coetanei e sviluppare uno stile di vita sano.
Citazioni	1. "Amo la ginnastica perché questo sport mi fa sentire a mio agio". 2. "Il calcio è il mio sogno e quando gioco a calcio sono felice, mi sento libero e ho molta forza ed energia". 3. "Adoro il calcio; grazie a questo sport ho scoperto delle qualità in me stesso, come la capacità di passare e accelerare". 4. "(Lo sport) ci ha insegnato: a seguire le regole, a pulire dopo aver giocato, non distruggere gli impianti sportivi, a non mangiare cibo spazzatura, perché non fa bene alla salute". 5. "Mi piace guardare la Formula Uno. A volte riduco lo stress guardando la gente che corre e mi dimentico di quello che sto affrontando". 6. "Il calcio è molto importante per me perché mi aiuta a sviluppare il mio corpo e la mia mente. Quando gioco a calcio, sono felice, dimentico i miei problemi personali e mi sento bene". 7. "A volte guardare le persone che gareggiano mi incoraggia a lottare di più per realizzare i miei sogni".

	8. "Quando gioco con i miei amici, sono molto felice". 9. "La socializzazione (attraverso lo sport) contribuisce al benessere cognitivo, alla concentrazione, alla respirazione e al buon umore".
<i>Valutazione</i>	I partecipanti hanno espresso il loro amore per lo sport e come questo li aiuti a dimenticare i problemi personali, a sentirsi felici e a svilupparsi sia fisicamente che mentalmente. Si è notato che la socializzazione attraverso lo sport contribuisce anche al benessere cognitivo, alla concentrazione e al buon umore generale. La discussione ha toccato anche l'importanza di seguire le regole, mantenere la pulizia ed evitare le abitudini malsane associate allo sport. In termini di feedback per le attività future, suggeriamo una preparazione preventiva sulle lingue parlate dai partecipanti. Anche con un mediatore/traduttore è stato difficile collaborare in modo efficace. Inoltre, l'inserimento di un'attività sportiva come rompighiaccio potrebbe essere utile per coinvolgere i partecipanti fin dall'inizio.
<i>Prova di attività</i>	https://drive.google.com/drive/folders/1yFMeA-eJHdRd12Fzdfy3VAJhobzcYdUY?usp=drive_link
<i>Riferimenti/fonte</i>	Durante l'attività sono state utilizzate lavagne e post-it.
<i>Commenti o osservazioni, se del caso</i>	I partecipanti hanno espresso il loro interesse a partecipare a future attività sportive. Le loro e-mail sono state raccolte attraverso il foglio di iscrizione. È importante contattarli per garantire la sostenibilità e l'impatto. Molti di loro sono desiderosi di trovare presto un'occupazione, quindi offrire loro opportunità di sviluppo professionale sarebbe molto utile. Inoltre, alcuni partecipanti non sapevano di avere un'e-mail creata dalla loro comunità di accoglienza. Grazie al focus group, hanno scoperto questa risorsa.

Sezione 8: Risultati del sondaggio online

<u>Risultati in sintesi:</u>
Comprendere i sogni e le aspirazioni di carriera:
I partecipanti hanno espresso una vasta gamma di sogni e aspirazioni di carriera, tra cui ruoli come autista, falegname, giocatore di calcio, mediatore, ingegnere, infermiere, giocatore di basket, pittore, uomo d'affari, assistente sociale, elettricista e camionista.
Informazioni demografiche:
Sono stati compilati 11 sondaggi. 1 è stato compilato collettivamente da 6 partecipanti (per problemi di comprensione della lingua). I partecipanti erano tutti maschi, provenienti principalmente dalla Tunisia (2) e dal Gambia (6), con alcuni provenienti anche dal Ghana e dall'Egitto. Tutti i partecipanti avevano meno di 18 anni e risiedevano attualmente in Italia (Marsala, Sicilia).
Situazione occupazionale attuale:
La maggior parte dei partecipanti (10) si sono identificati come studenti, mentre gli altri erano alla ricerca attiva di un impiego.
Istruzione e formazione:
La metà dei partecipanti ha riferito di aver ricevuto un'istruzione o una formazione in relazione alla carriera dei propri sogni, tra cui corsi di mediazione, istruzione di base, ingegneria e formazione sportiva.
Situazione abitativa:
Tutti i partecipanti risiedevano attualmente in strutture di accoglienza.
Aspirazioni professionali e competenze per l'impiego:
I partecipanti hanno espresso interesse per diverse opportunità di carriera, con l'istruzione universitaria come percorso più ambito. Le competenze chiave identificate per l'occupabilità comprendono il lavoro di squadra, la leadership, la capacità di risolvere i problemi e lo spirito imprenditoriale.
Competenze per l'occupabilità e aspettative di supporto:
I partecipanti hanno espresso interesse per diverse opportunità di carriera, con l'istruzione universitaria come percorso più ambito. Le competenze chiave identificate per l'occupabilità comprendono il lavoro di squadra, la leadership, la capacità di risolvere i problemi e lo spirito imprenditoriale.
Sfide e livelli di fiducia:
Le sfide incontrate dai partecipanti comprendono la mancanza di risorse educative, le limitate opportunità di lavoro, le difficoltà finanziarie, il tutoraggio inadeguato e le esperienze di discriminazione. I livelli di fiducia nella possibilità di trovare un impiego stabile o di proseguire gli studi variano tra i partecipanti, con valutazioni che vanno da 3 a 5 su una scala da 1 a 5.
Attività ricreative e sport:
4 partecipanti hanno scelto lo sport come hobby preferito, 3 hanno scelto la cucina, uno la musica e uno la lettura.

Sezione 9: Conclusioni

L'insieme delle discussioni durante i focus group, i risultati dei sondaggi online e dell'analisi delle opportunità sportive e ricreative offre una visione completa delle molteplici esigenze e aspirazioni dei nostri gruppi target.

La sessione ospitata da Prism Impresa Sociale s.r.l. nel centro sociale "Sappusi" di Marsala, il 26 gennaio 2024, ha fornito preziose prospettive fornite da 18 minori all'interno del sistema di assistenza. I partecipanti erano tutti maschi e provenivano da contesti migratori, prevalentemente dalla Tunisia e dal Gambia. Hanno mostrato una profonda affinità con lo sport, in particolare con il calcio, che è emerso come l'attività preferita. Al di là del semplice svago, gli sport sono stati identificati come fonti di emozioni positive, di scoperta di sé e di vie per una sana socializzazione. In particolare, le discussioni hanno evidenziato l'importanza dello sport nel favorire il benessere cognitivo, la concentrazione e il miglioramento generale dell'umore.

Allo stesso modo, il sondaggio ha messo in luce le diverse aspirazioni e i sogni dei giovani nel sistema di assistenza, che spaziano tra vari percorsi di carriera ed esigenze. I partecipanti hanno espresso un'ampia gamma di sogni, che spaziano tra varie professioni, tra cui falegname, giocatore di calcio, mediatore, ingegnere, infermiere, giocatore di basket, pittore, uomo d'affari, assistente sociale, elettricista e camionista. È notevole che i partecipanti abbiano identificato principalmente l'istruzione universitaria come il percorso per raggiungere i loro obiettivi di carriera, riflettendo un forte desiderio di istruzione superiore e di sviluppo professionale. Le principali competenze di occupabilità evidenziate sono state: lavoro di squadra, leadership, problem-solving e spirito imprenditoriale. Tuttavia, accanto alle loro aspirazioni, i partecipanti hanno anche evidenziato le sfide significative che devono affrontare per realizzare i loro obiettivi di carriera. Queste sfide includono la mancanza di risorse educative, opportunità di lavoro limitate, difficoltà finanziarie, tutoraggio inadeguato ed esperienze di discriminazione. Oltre alle aspirazioni professionali, l'impegno dei partecipanti nelle attività del tempo libero e nello sport offre spunti di riflessione sul loro benessere olistico e sui loro interessi al di fuori delle attività accademiche e professionali. Mentre lo sport è emerso come l'hobby preferito da alcuni partecipanti, altri hanno espresso interesse per la cucina, la musica e la lettura.

Inoltre, gli approfondimenti del Rapporto sullo sport 2023 evidenziano le infrastrutture e le iniziative a sostegno dell'impegno sportivo in Italia, nonché l'impatto trasformativo dello sport sulla vita dei migranti. Sebbene esistano disparità regionali nella distribuzione delle infrastrutture sportive, organizzazioni come l'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) e iniziative come "Sport e Integrazione - #Io vengo dallo sport" mirano a garantire un accesso inclusivo alle opportunità sportive, in particolare per i giovani economicamente svantaggiati e i migranti. Le storie di successo di atleti migranti esemplificano il potenziale dello sport nel promuovere la resilienza, la fiducia e l'integrazione all'interno delle comunità.

Raccomandazioni:

- Le iniziative dovrebbero essere adattate alle esigenze e agli interessi specifici dei giovani migranti, tenendo conto del loro background culturale, delle loro esperienze e delle loro aspirazioni.
- Per garantire l'accesso e le pari opportunità è fondamentale che le iniziative includano l'apprendimento della lingua, il tutoraggio e il team building.
- Promuovere la collaborazione tra organizzazioni governative, non governative e comunitarie. Sfruttando le reti e le partnership esistenti, è possibile amplificare la portata e l'efficacia dei programmi.
- Coinvolgere i partecipanti su base continuativa per ottenere risultati migliori, migliorare il loro senso di appartenenza e poter valutare i progressi.
- Creare strumenti specifici che attestino le competenze acquisite dai partecipanti durante le iniziative.

Bibliografia

- [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (2023). Dati sui minori stranieri non accompagnati. Retrieved from <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/pagine/dati-minori-stranieri-non-accompagnati>]
- [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (2024). Presenza dei minori stranieri non accompagnati in Italia. Recuperato da <https://analytics.lavoro.gov.it/t/PublicSIM/views/PresenzadeiMinoristranierinonaccompagnatiinItalia/PresenzadeiMinoristranierinonaccompagnatiinItalia?%3Aembed=y&%3Aiid=5&%3AisGuestRedirectFromVizportal=y>]
- [Save the Children. (2021). Minori stranieri non accompagnati accolti in Italia: Rilascio del permesso di soggiorno alla maggiore età. Recuperato da <https://legale.savethechildren.it/minori-stranieri-non-accompagnati-accolti-italia-rilascio-del-permesso-soggiorno-alla-maggiore-età/#:~:text=Come%20chiedere%20la%20conversione%20del%20permesso%20di%20soggiorno%3A&text=La%20richiesta%20deve%20essere%20presentata,giorni%20successivi%20dal%20diretto%20interessato>]
- [Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo. (n.d.). Youthwiki: Strategia per l'inclusione sociale dei giovani. Recuperato da <https://www.politichegiovani.gov.it/politiche-giovani/attivita-internazionali/youthwiki/4-inclusione-sociale/4-3-strategia-per-l'inclusione-sociale-dei-giovani/>]
- [Camera dei Deputati. (2024). Principali misure della XVII legislatura. Recuperato da https://temi.camera.it/leg19/post/19_p118_le_principali_misure_della_xvii_legislatura.html]
- [Unione Italiana Sport per Tutti. (2017). Chi siamo. Recuperato da <https://www.uisp.it/nazionale/pagina/chi-siamo-2017>]
- [Ministero dell'Interno. (n.d.). Progetto Sport e Integrazione "IOVENGODALLOSPORT". Recuperato da <https://integrazionemigranti.gov.it/it-it/Dettaglio-progetto/id/53/Progetto-Sport-e-Integrazione-IOVENGODALLOSPORT->]
- [Laureus. (2018). Home. Retrieved from <https://www.laureus.it/>]
- [La Repubblica. (2014). Da Salim a Mohad, ecco i migranti sbarcati a Lampedusa e salvati dallo sport. Recuperato da https://www.repubblica.it/cronaca/2014/08/14/news/da_salim_a_mohad_ecco_i_migranti_sbarcati_a_lampedusa_e_salvati_dallo_sport-93741645/]
- [PalermoToday. (2018). Mediterraneo Antirazzista 2018, tutti gli eventi. Recuperato da <https://www.palermotoday.it/eventi/mediterraneo-antirazzista-2018.html>]
- [Vita. (2019). A Palermo i ragazzi di Harraga bruciano le tappe dell'integrazione. Recuperato da <https://www.vita.it/a-palermo-i-ragazzi-di-harraga-bruciano-le-tappe-dell'integrazione/>]
- [INVIA Sicilia. (2019). Progetto Ragazzi Harraga 2018. Recuperato da <https://sendsicilia.it/progetto-ragazzi-harraga-2018/>]
- [CIAI. (2021). Progetto Harraga. Recuperato da <https://www.ciai.it/progetto/harraga-2/>]
- [Giovani2030. (n.d.). Home [Sito web]. Recuperato da <https://giovani2030.it/>]